



sabato 9 aprile 2011, ore 10.00 – 19.00

Documentari

Pesci Combattenti (2002, durata 70')

Via dell'Esquilino (2005, durata 47')

di

Daniele di Biasio

Biografia

Daniele di Biasio è nato a Formia il 3 ottobre 1972. Si è diplomato nel 1998 al corso di sceneggiatura diretto da Ugo Pirro e al corso di regia tenuto da Giuseppe De Santis presso la Nuova Università del Cinema e della Televisione. E' autore del libro di racconti "Prossima Destinazione" edito da Manni (2005). Insegna nella scuola superiore.

Filmografia

2002 - *Pesci Combattenti* - prodotto da Gianluca Arcopinto, Nicola Giuliano e Andrea Occhipinti e Distribuito nelle sale cinematografiche da Lucky Red;
"Premio Cipputi" e Menzione miglior documentario al Torino Film Festival (2002); Premio miglior regia al XXI Sulmonacinema (2003); Libero Bizzarri (2003); Med Film Festival (2003)

2005 - *Via dell'Esquilino* - prodotto da Nicola Giuliano e Francesca Cima per la Indigofilm
Menzione speciale a Visioni Italiane Bologna" (2005); Filmmaker Film Festival – Doc 10 Milano; Menzione speciale al Genova Film Festival (2006); Med Film Festival (2006);

entrambi i documentari sono stati dichiarati dal Ministero dello Spettacolo "Film di Interesse Culturale Nazionale".

2008 – *Soltanto un nome nei titoli di testa* - prodotto da Georgette Rannucci per Volante Uno in coproduzione con Raisat Cinema e Teche Rai
65° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia - Orizzonti Evento Speciale

2010- *Figli del deserto* - prodotto da C. Mastropietro e G. Testa per Pesci Combattenti
London International Documentary Festival (LIDF) 2010

Pesci Combattenti

A Barra, periferia orientale di Napoli, un gruppo di insegnanti di scuola media partecipano al progetto ministeriale "Chance". Questo progetto è rivolto ai ragazzi dispersi dalle liste scolastiche, che non hanno terminato la scuola dell'obbligo. Ragazzi assenteisti, denunciati dalla Procura della Repubblica, espulsi o bocciati. "Chance" non è una scuola come tutte le altre: non ci sono compiti in classe, non ci sono interrogazioni, non ci sono campanelle e, soprattutto, non ci sono voti. C'è l'aula "Spassatiempo" dove i ragazzi fanno colazione, assemblee, si rifugiano nei momenti "no".⁷ Ci sono le quattro insegnanti del progetto che inseguono gli alunni nei corridoi, li convincono a partecipare alle lezioni, insegnano loro a leggere e scrivere.

E' Natale e i ragazzi ricevono la loro speciale pagella. Una paghetta, tra le quaranta e le settantamila lire, in base alle presenze, all'attenzione e ai danni che hanno fatto. Una paghetta che possono mostrare, orgogliosi, ai propri genitori.

Via dell'Esquilino

Entrando la prima volta nell'Istituto Manin, ci si può sentire disorientati. I migliaia di studenti che lo frequentano sono in maggioranza migranti di tutte le età, etnie e religioni. Hanno storie diverse, ma hanno in comune la volontà di imparare la lingua italiana, per poter comunicare ma anche per conseguire la licenza media.

Bahari ha sedici anni, è appena arrivato dal Bangladesh e non parla una parola di italiano. Supererà il suo disagio attraverso piccole conquiste quotidiane. Sangely è una ragazza cingalese che studia perché vuole diventare un'infermiera. Le loro storie si intrecciano tra i banchi di scuola con quelle di Sardò, profugo afgano, giunto in Italia attraverso l'Iran e la Turchia, Adamo rifugiato della Costa D'Avorio che nel suo Paese faceva il meccanico, Laura, ragazza ecuadoregna che porta con sé la sua bambina Priscila e di tanti altri...



Progetto Officina Emilia
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Via Tito Livio 1, 41123 Modena
Tel 059/2058262

Recapiti presso Facoltà di Economia "Marco Biagi"
v.le Berengario 51, 41100 Modena
box 55 ovest

e-mail: info.oe@unimore.it

www.officinaemilia.it